

Articolo del 27/08/2016 - Pagina n° 1

La Gazzetta dello Sport *it*

SPORT VARI IPPICA

## Ippica, senza frusta si può: lo scudetto buono del trotto

A Cesena si chiude il trofeo ispirato al massimo rispetto per il Cavallo. Il d.g. Rondoni: «Idea che avrà un seguito».

27 AGOSTO 2016 - MILANO



Giorgio Cassani vince con She's a Woman la sesta prova del Torneo senza frusta il 30 luglio scorso a Cesena

L'estate di Cesena dimostra che l'ippica può ancora definirsi viva. Finora le presenze medie all'ippodromo si attestano sulle 2.000 unità con punte di 8.000 per i convegni del weekend. E, cosa per certi versi sorprendente in una disciplina ultra-centenaria, oltre che viva l'ippica è ancora in grado di offrire delle novità. Come le corse al trotto senza frusta che assegnano stasera (inizio convegno alle ore 21) il primo "scudetto" riservato ai guidatori professionisti, un torneo che ha attraversato la riunione di Cesena con otto prove (una per ogni sabato della stagione) disputate nel segno della sportività e della correttezza. La classifica a punti ha portato in finale otto driver e questo genere di corse, ispirato al massimo rispetto per il cavallo, è piaciuto davvero tanto al pubblico composto da donne e bambini, la platea che anima un ippodromo dove può ancora capitare di vedere una colonna di 11 pullman parcheggiare nei pressi dell'impianto per scaricare centinaia di turisti arrivati dai bagni della Riviera. E dove il gioco sul campo si attesta a un notevole 55.000 euro di media.

**BILANCI** — Marco Rondoni, direttore generale di HippoGroup, traccia un primo bilancio del Trofeo senza frusta: «Siamo molto soddisfatti di come è andata. A volte le corse bisognava addirittura spiegarle al vicino di posto perché la differenza con una prova tradizionale proprio non si vedeva. Se per i puledri l'uso del frustino resta un fondamentale strumento di guida, per i cavalli anziani la corsa senza frusta è perfetta. Va detto che, nelle prove tradizionali, il 99% dei colpi finisce sulle stanghe del sulky e serve solo a fare un po' di rumore, ma non è bello osservare a bordo pista i bambini che si tappano le orecchie e non vogliono vedere. Ecco, il problema è stato risolto e penso